

QUELLA “PUTTANA” DI MIA MADRE !!!

Una madre offesa si ribella al figlio:

*“Adesso hai diciott’anni e ti vergogni
d’aver questa donna come madre,
ma ho sempre provveduto ai tuoi bisogni,
... perché non chiedi mai dov’è tuo padre?
All’università t’ho iscritto io,
pulendo i condomini del quartiere,
le mie rinunce le sa solo Dio,
non mi son mai sottratta al mio dovere
di madre nei riguardi di mio figlio !
Che ho fatto la ‘puttana’ solo adesso
me lo rinfacci? Questo è un tuo puntiglio !
Se ti vergogni, tanto fa lo stesso,
l’ho fatto per non farti mancar niente,
da sola con un figlio dentro al cuore,
andavo in giro a fare l’inserviente
e a volte mi vendevo nell’amore.
Te lo confesso senza vergognarmi,
perché nessuno m’ha aiutata mai,
non c’era mai un uomo a consolarmi
di notte, quando sola coi miei guai,
piangevo e non sapevo come fare
per soddisfare tutti i debitori,
la luce, il gas, l’affitto da pagare ...
e, nonostante gli anni ed i dolori
ho sempre lavorato ! Mai nessuno
m’ha regalato un fiore ed un sorriso,
vincevo sempre l’oscar del digiuno ...
... e guàrdami le rughe che ho sul viso !
Lo hai saputo e provi ripugnanza,
ma quello non è stato il mio mestiere,
‘cedevo’ per i debiti ad oltranza ...
perché io ti volevo mantenere
ad un livello alto, culturale
e mi ritengo fiera ed appagata !
... Ed ora vieni a farmi la morale?
La donna, quando è sola, va aiutata
... ma non c’è mai nessuno che ti dona
i soldi senza in cambio di ‘qualcosa’ !
La vita è dura e quando una persona
si sente sola, ... è strana, ... è velenosa ...!
... Adesso ci si mette anche mio figlio
a farmi perder ... la ragione umana !
E, allora, ascolta bene il mio consiglio:
... Se vuoi, da oggi, ... chiamami PUTTANA !!!”.*

**... Il giovane rimase lì a pensare
a sua madre ed a tutti i sacrifici
che notte e giorno stava a sopportare
... e senza avere mai dei benefici !**

**Le chiese scusa, la baciò sul viso,
cercò di consolarla con affetto,
e, finalmente, a lei ... spuntò un sorriso
di gioia, per quel gesto di rispetto !!!**